

“Pedaggio sul Gra da maggio” ma è rebus sulle tariffe Anas

Tassa per chi transita in 5 caselli. Matteoli: pendolari esentati

ANNA RITA CILLIS

IL GRANDE raccordo anulare sarà a pagamento dal primo maggio. Ad annunciarlo è in mattinata Pietro Ciucci, il numero uno di Anas. Main poche ore la sua dichiarazione si trasforma in un rebus. In una grande nuvola nera. Perché il relativo Dpcm

Sarà un decreto a definire in dettaglio costi, agevolazioni e modalità di pagamento

(Decreto del presidente del consiglio dei ministri) non è stato ancora licenziato dal governo e non si sa al momento quali saranno realmente le tratte a pagamento, quanto costeranno, dove saranno piazzate le telecamere, chi dovrà sborsare i soldi e chi no.

Il rebus si fa più intricato qualche ora più tardi, quando il ministro dei Trasporti Altero Matteoli, che sta lavorando con Giulio Tremonti al testo del decreto, fa una precisazione: «Sul pedaggio di alcune tratte autostradali ge-



Pietro Ciucci, presidente Anas

stite dall'Anas è in corso un approfondimento, tenendo conto anche delle istanze degli enti locali e in particolare di coloro che utilizzano le autostrade con frequenza, per motivi di lavoro o per collegamenti nell'ambito urbano. Dopo questa fase si procederà a redigere il testo definitivo del Dpcm, che è in elaborazione». Un chiarimento che lascia però più di un dubbio: chi sarà realmente esente? Solo i romani o anche i pendolari? La questione non è di poco conto visto che,

secondo stime dell'Anas stessa, sono quasi 58 milioni all'anno i veicoli che transitano sulla cintura stradale che abbraccia la Capitale. L'unica volontà chiara sembra, al momento, quella di penalizzare il meno possibile chi si immette sul raccordo per lavoro. Il presidente dell'Anas assicura che «ci saranno agevolazioni che saranno definite non necessariamente in questo decreto, ma comunque prima dell'entrata in funzione del sistema a pedaggio, per i frequentatori abituali». Poi aggiunge che la questione Gra «dovrebbe essere inserita nel decreto del governo: del resto il dibattito è partito proprio da qui».

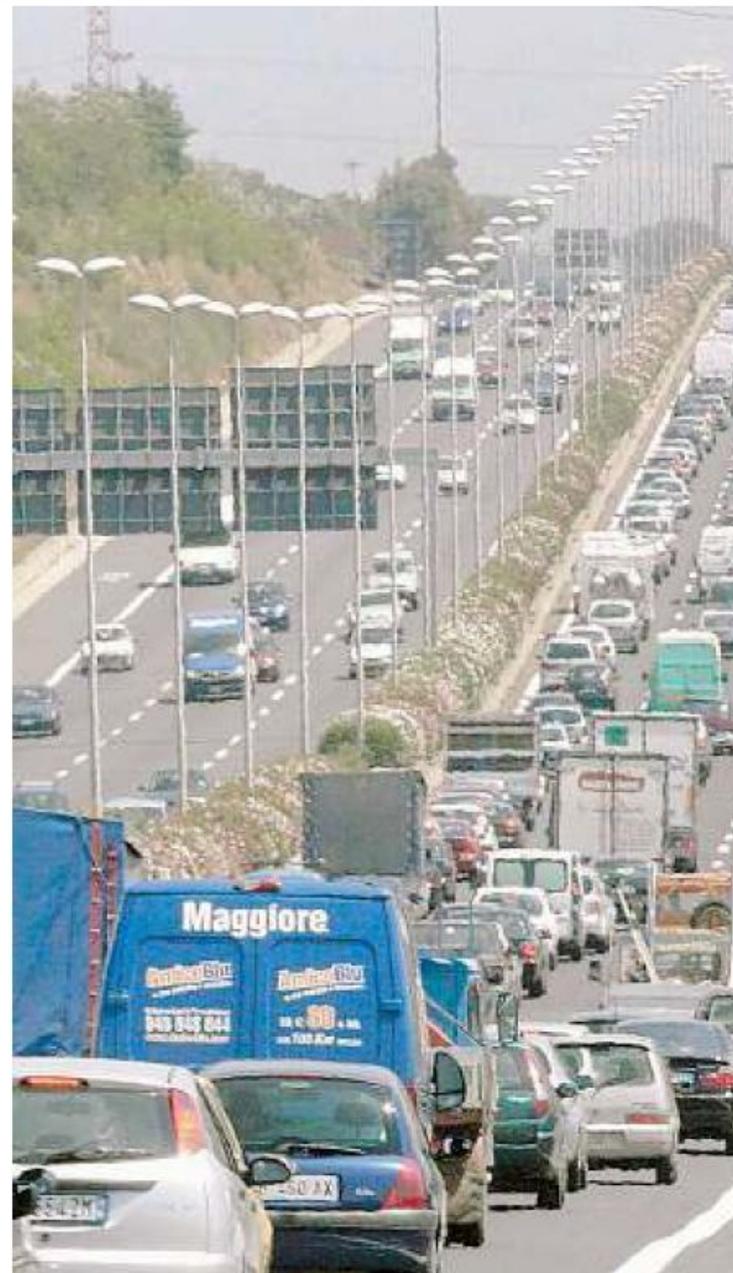
Aspingersi più in là, ma solo in serata e dopo che si sono scatenate non poche polemiche politiche, è di nuovo il ministro Matteoli: «Desidero precisare e ribadire — spiega — che il pedaggio di alcune tratte autostradali gestite da Anas prevederà esenzioni per i pendolari, per coloro che utilizzano l'autostrada con frequenza per ragioni di lavoro e di studio e per coloro che, come nel caso del raccordo anulare, la utilizzano per spostarsi nell'ambito cittadino». Affermazioni che sembrano sgombrare il

campo da ogni dubbio, anche se, ribadisce il ministro dei Trasporti, «criteri, tariffe, agevolazioni e quant'altro saranno decisi dal governo nelle prossime settimane».

In attesa di conoscere nel dettaglio i contenuti del decreto, a Roma saranno cinque le barriere interessate dal nuovo balzello. I

Saranno interessate le barriere agli snodi per Firenze Napoli, L'Aquila e Civitavecchia

due caselli “romani” dell'A1 Milano-Napoli (Roma Nord e Roma sud), quello dell'A24 Roma-L'Aquila (Roma Est) e infine, in direzione ovest, entrambi i caselli che da Roma consentono l'immissione sull'A12 Roma-Civitavecchia, appunto Roma ovest e Maccarese-Fregene. Discorso a parte, almeno secondo l'Anas, per chi si limita a transitare sul Gra: continuerà ad utilizzare l'anello stradale cittadino a costo zero.





L'ARTERIA
Il raccordo anulare, lungo quasi 67 chilometri, è percorso ogni giorno da circa 160mila veicoli, 58 milioni all'anno

ROMA NORD
Uno dei caselli che sarà interessato dal pedaggio è quello della barriera dell'A1 (Roma-Firenze) a Roma Nord

ROMA SUD
Il balzello non risparmierà gli automobilisti che entrano a Roma dal casello della bretella dell'A1, a Roma Sud



ROMA EST
Dovrà pagare il nuovo pedaggio per il gra anche chi arriva a Roma dal casello dell'A24 Roma-L'Aquila

CIVITAVECCHIA
L'Anas prevede di introdurre il pedaggio anche per quanti vorranno percorrere la Roma-Civitavecchia

SULL'A12
Si pagherà anche all'altro casello dell'autostrada A12, meglio noto come Maccarese-Fregene

I caselli dove si pagherà

Le reazioni

Con il presidente della Provincia anche Alemanno e Polverini. Il Pd: Roma unica capitale europea a pagare questa tassa

“Subito il ricorso al Tar” Zingaretti guida la protesta

UNASSE che, dopo il pranzo all'Antica Pesa, si rinnova. Con il sindaco Gianni Alemanno e la governatrice Renata Polverini che si uniscono a Nicola Zingaretti, pronti ad appoggiare l'eventuale ricorso al Tar, il secondo, del presidente della Provincia contro il pagamento del Gra. Asse che prende corpo, così, nel giorno in cui a farla da padrona è la “guerra dei pedaggi”. Una manciata di ore convulse in cui le dichiarazioni si susseguono senza sosta.

Il primo a prendere posizione è il numero uno di Palazzo Valentini, che avverte: «È iniquo. Siamo pronti a presentare un ricorso al Tar. Lo faremo appena questo governo, chesi confermi il governo delle tasse, emanerà un decreto contro cui potremo ricorrere». Una posizione netta, ma non una

novità visto che era stato proprio il presidente della Provincia ad avviare il ricorso, quest'estate, contro il primo tentativo dell'esecutivo di far pagare la tassa a nove caselli che si immettono dal-



sione a favore dei pendolari: «Siamo pronti a sostenere il ricorso al Tar annunciato dalla Provincia», dice. E all'appello di Zingaretti risponde pure Renata Polverini: «La Regione sosterrà il nuo-

“Ci muoveremo appena questo governo delle tasse emanerà il decreto”

l'autostrada al Gra. Ricorso vinto non solo al Tar ma anche in Consiglio di Stato e che portò alla sospensione del balzello.

La sua determinazione condiziona anche Alemanno, che ribadita la gratuità dell'anello per i romani — prende comunque po-

vo ricorso della Provincia», chiarisce. Poi la numero uno della Pisana spiega: «Stiamo valutando, se necessario e se non comporta un allungamento dei tempi, di presentare anche un nostro ricorso». Insorgono un po' tutti, Pd e Verdi in testa. Una levata di scu-

di che porta il ministro Matteoli a precisare, in serata, che il raccordo sarà sì a pedaggio ma senza aggravii per i pendolari né per chi lo usa per spostarsi nell'ambito cittadino. Dichiarazione che trova il plauso della Polverini: «Va nella direzione che auspicavamo».

Ma Michele Meta, capogruppo pd in commissione Trasporti alla Camera, non usa mezzi termini: «Non sappiamo più a chi credere. Solo l'altro giorno Matteoli precisava che il decreto con il quale si individuano le nuove tratte era pronto e mancava solo la firma di Tremonti. Ora Matteoli si affretta a smentire il presidente dell'Anas, precisando di voler prendere ulteriore tempo nonostante i 45 giorni per emanare il Dpcm siano trascorsi abbondantemente. Mancano solo cento giorni all'avvio del nuovo

sistema che ci è costato 150 milioni di euro, e la confusione regna sovrana». Per Enrico Gasbarra (Pd) della commissione Trasporti della Camera «Roma diventerebbe l'unica in Europa a imporre una tassa in entrata e in uscita dalla città. Il governo destina gran parte dei fondi per le infrastrutture alle regioni del Nord, trasformando la Capitale e il Lazio in bancomat sulla pelle di imprese e famiglie in un momento di grande difficoltà». Pure Francesco Pasquali, capogruppo Pdl in Regione, denuncia che quella di Matteoli è «una vera e propria “nota dei misteri”». Il racconto si pagherà o no? Vedendo il bicchiere mezzo vuoto, si ha il sospetto che sia in atto un tentativo di indorare la pillola ai cittadini».

(a. r. cl.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I consumatori

Pileri, presidente Adoc: “Le istituzioni fermino questa ingiustizia”

“È l'ennesimo rincaro Ancora una volta penalizzati i turisti”

LAURA MARI

«Dopo la tassa di soggiorno e il balzello sui biglietti dei musei, adesso anche il pedaggio sul Gra: non si può continuare a vessare così chi viene a Roma». A protestare contro l'ipotesi dei telepedaggi sul raccordo è Carlo Pileri, presidente dell'Adoc.

Presidente Pileri, quali saranno le categorie che subiranno maggiormente l'introduzione di una tassa sul Gra?

«Sicuramente i cittadini delle altre regioni italiane che vengono nella Capitale per svolgere pratiche di ogni tipo. Mi sembra che troppo spesso ci si dimentichi che Roma è il cuore politico e amministrativo dell'Italia».

Il ministro Matteoli ha detto che i pendolari e i lavoratori saranno esentati dal pagamento del Gra. Per i consumatori ci saranno ripercussioni?

«Prima bisognerà trovare il modo per distinguere le vetture dei romani, dei lavoratori, dei pendolari. E comunque ci saranno imprenditori che, con la scusa della tassa sul Gra, aumenteranno i prezzi delle merci. E per i consumatori saranno tempi duri».

Farete ricorso al Tar contro l'ipotesi del pedaggio sul Raccordo?

«Spero che prevalga il buon senso. Ecco perché lanciai un appello a tutte le istituzioni affinché intervengano per scongiurare l'introduzione di questa ennesima tassa».



PILERI
Carlo Pileri è il presidente nazionale dell'Adoc

MACRO
MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA ROMA
il Museo d'Arte Contemporanea di Roma

Vieni a scoprire i nuovi spazi!

In via Nizza angolo via Cagliari, dalle 11 alle 22. Chiuso il lunedì.
Metro Linea B, fermata Castro Pretorio. Bus: 3, 39, 60, 80, 85, 90, Tram: 19
www.macro.roma.museum | Join us on Facebook

ROMA CAPITALE MACRO

Gli artigiani

Colombi, della Cna Roma: “I camion bloccheranno la città”

“Dopo i rincari Irpef e Irap ecco il nuovo balzello che colpisce le imprese”

«LA SITUAZIONE è davvero confusa, come faranno a capire chi lavora in città e chi no?». A polemizzare sulla dichiarazione del ministro Matteoli, secondo cui per pendolari e lavoratori ci sarà l'esenzione dal pagamento del pedaggio del Gra, è il presidente della Cna di Roma, Erino Colombi.

Presidente Colombi, questo balzello colpirà soprattutto le imprese?

«C'è un vero e proprio accanimento contro le aziende. In un momento di crisi le imprese romane e laziali si trovano già a dover fronteggiare l'aumento dell'Irpef e dell'Irap, nonché quello delle tariffe locali. L'introduzione di un dazio sul Gra sarebbe il colpo finale».

Perché questa tassa danneggerebbe le aziende?

«La maggior parte dei depositi si trovano a Fiano o a Roma Sud. E poi molti camion ogni giorno vanno al Car di Guidonia. Apprezziamo l'impegno del ministro Matteoli a trovare una soluzione, ma ci auguriamo che alle sue parole corrispondano i fatti. Ci daranno un telepass per distinguere i camion delle imprese romane?».

Se il Gra diventerà a pagamento, come reagiranno le aziende?

«Se non ci saranno le esenzioni, i camion prenderanno strade alternative e penalizzeranno il traffico di Roma».

(laura mari)



COLOMBI
Erino Colombi, presidente della Cna di Roma